

"CHI ARRIVA PRIMO?"

c. 3-4

- b) pagine 2 (con note
manoscritte)

CHI ARRIVA PRIMO ?

IDEA DI UN SOGGETTO CINEMATOGRAFICO DI CESARE ZAVATTINI (Via merici 40 Roma)

Cesare Zavattini

Questo soggetto racconta una vicenda che avviene in due strade contigue, Via merici e Via Vasi, e nei loro dintorni. I protagonisti sono soltanto dei bambini, dall'età di pochi mesi ai dodici anni. Non si vede mai un grande, di qualche grande si ode ogni tanto la voce, un richiamo, un'ombra. Lo svago preferito di questi bambini è la corsa giù per la discesa di Via Vasi con i carrettini montati sui cuscinetti a sfere. E' annunciata la gara per i prossimi giorni fra tutti i bambini possessori del carrettino. A qualcuno mancano i cuscinetti a sfere, a qualche altro il legno. Questi soffrono tremendamente e fanno di tutto quello che passano per procurarsi i carrettini. La vita di questa vigilia è il perno del film. Chi ruba i soldi a casa, chi vende roba che non può vendere, chi non va a scuola. Il mondo dei grandi non esiste più. Tra questi bambini Carlo è il più appassionato, il più fantastico - quello che ha rubato i soldi alla madre.

Giunge il giorno della gara. I grandi non si accorgono neppure di tutta l'^enorme *passione* dei figli. Essi ^{Solo} ~~passano~~ ^{di Carlo} per Via Vasi come come gli altri giorni. I genitori che hanno scoperto il furto lo vanno a prendere proprio mentre lui sta per partecipare alla gara. Lui vede la gara chiuso nella sua cane-



ra attraverso le persiane. Dopo la gara , i ragazzi si mettono d'accordo per un altro giuoco - .

Questo soggetto può essere intitolato anche : " Il Dolo più grande Di Via Merici".

Carlo Zanatta

Si seguirà la vita quotidiana dei bambini i loro giuochi loro amori, gli odii, le liti, le battaglie, le amicizie, le inimicizie, gli incanti, insomma il preciso diario di un bambino e dei bambini che vivono fra di loro come in un regno appartato e dove non entrano i grandi. Specialmente durante questo periodo di gara dei carrettini il loro pensiero é ancora più staccato dai grandi perfino dai genitori e vive nei soli rapporti con gli altri bambini . Si vedrà il loro giorno la loro notte, si udranno i loro dialoghi, si vedranno le loro minuziose abitudini così cariche di vita, tutto colto come se una macchina da presa e un microfono fossero calati all'insaputa tra di loro.

Il sottoscritto ha scelto i bambini di Via Merici e di Via Vasi perché li ha visti tutti nascere e crescere e li ha osservati dalla proprio finestra o passeggiando per queste strade nei loro più veri e sinceri momenti. Carlo e la corsa sono soltanto un pretesto, uno spiedo, per infilare le giornate dell'infanzia".

Carlo Zanatta